

La relazione di Vetere alla maggioranza

In Campidoglio si mette a punto il «calendario» della giunta

Collegialità, confronto e bilancio '84

La tenuta politica della maggioranza, i problemi di coordinamento tra i vari assessori... il rispetto per le commissioni consultative e quindi delle opposizioni e del Consiglio comunale, i rapporti con il governo centrale e con quello regionale.

Ogni meccanica trasposizione di formule e soluzioni governative così come ogni tentativo di collocare l'attuale giunta su pregiudiziali posizioni di opposizione al governo non trova accoglienza tra i partiti della maggioranza capitolina.

Non c'è uno specifico contenzioso con il governo (diverso il discorso per la Regione), ma complessa — secondo Vetere — è la questione di quale rapporto debba esistere, in concreto, tra Comune e programmi nazionali e regionali.

La predisposizione del bilancio '84 è un passaggio obbligato nel rapporto con il governo, con la città, con le forze sociali, con le Circoscrizioni.

Occorre una maggiore determinazione di coordinamento da parte della giunta e del sindaco — ha detto Vetere parlando dei problemi dell'ordinamento interno e delle procedure.

Alcune misure devono essere adottate: il rapporto con le commissioni consultative deve diventare continuativo ed organico e quello con le circoscrizioni deve essere ricondotto pienamente alla giunta.

Dopo lo sciopero, le polemiche e gli interventi del Comune

Gli ambulanti: «Agli abusivi una parte dei nuovi mercati»

La questione dei banchi tipo - Sono ottomila e tutti da rinnovare - La Confesercenti: «Il nuovo punto vendita deve essere progettato insieme da Comune, Università e Camera di commercio» Commissioni di controllo nelle circoscrizioni - Un piccolo dossier sui punti «caldi»

Bloccati i blitz, rientrato il secondo giorno di sciopero, stanziati dal Comune 32 miliardi per i ritocchi più urgenti e sostanziosi ai mercati Fionali. Pace fatta e tutto risolto, allora, sul fronte della vendita ambulante? Magari.

L'associazione nazionale dei venditori ambulanti (ANVAD) aderente alla Confesercenti avanza le sue «soluzioni concrete» per i «problemi reali che travagliano l'ambulante romano».

Abusivismo - È l'argomento delle polemiche da calor bianco, è il nodo più intricato. Cresciuto quello di passe con una città che per decenni è stata quasi lasciata a se stessa, senza programmi e indirizzi precisi di crescita, ora l'abusivismo commerciale è arrivato al punto che si viene cominciate a regolare.

«C'è una proposta precisa: assegnare una quota degli organi dei mercati di nuova costruzione agli ambulanti abusivi».

Nel frattempo però — dicono gli associati all'organizzazione dei venditori ambulanti — deve essere aperta una guerra senza quartiere al «reclutiv» e agli ambulanti delle strade consolari, sia i volontari che i camion che quelli fissi con bancarelle o di mano.

Piano mercati - «La categoria è disponibile a farsi carico dell'attrezzatura dei nuovi mercati rionali a proprie spese».



Il banco provvederanno i singoli commercianti. Banchi tipo - Ma quale tipo di banco sarà installato nei futuri nuovi mercati e in quelli ristrutturati?

Commissione 398 - Decentramento. Anche gli ambulanti chiedono che i problemi del commercio vengano affrontati con un'ottica meno «centralistica».

Un solo esempio, tredici persone sono costrette a lavorare in una stanza di sei metri per cinque e se nel «saloncino» dovesse muoversi solo chi ci lavora non sarebbe un dramma.

La condanna è stata pesante, come la droga con la quale venne sorpreso all'aeroporto di Fiumicino il 23 dicembre dello scorso anno.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

Ieri sera in via delle Capannelle

Massacrato a colpi di lupara all'uscita dell'automercato

Vittima dell'agguato il custode dell'Autokino. L'uomo aveva scontato una condanna per omicidio

Lo hanno aspettato in strada e quando è uscito gli hanno sparato addosso. Rocco Pilo, settantenne custode di un automercato, all'aperto, l'Autokino, al numero 104 di via delle Capannelle, è morto sul colpo, massacrato dalle raffiche di due fucili che lo hanno preso in pieno devastandogli il viso.

Erano passate da poco le 20 ieri sera quando il custode si è incamminato dalla sua guardiola verso l'ingresso. Al buio in una via semideserta ha scostato uno dei battenti per infilare la chiave nella serratura.

Un delitto che sa di vendetta, un'esecuzione spietata per uno sgarro compiuto forse tempo addietro. Rocco Pilo, nativo di Catanzaro, era stato scarcerato più di tre anni fa dopo aver scontato una condanna per omicidio.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Secondo il direttore sanitario del San Camillo, professor Enrico Battaglia — che ha rilasciato un'intervista all'ANSA — al San Camillo (come probabilmente in molti altri ospedali romani) c'è un afflusso sempre più massiccio di persone che provengono soprattutto da altri paesi.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Pidocchi al S. Camillo Da oggi si torna alla normalità

«Abbiamo accertato alcuni casi di pediculosi, e per precauzione abbiamo chiuso l'accettazione di «routine» per due giorni, mentre abbiamo sempre soddisfatto l'urgenza. Da oggi tutto torna alla normalità».

Secondo il direttore sanitario del San Camillo, professor Enrico Battaglia — che ha rilasciato un'intervista all'ANSA — al San Camillo (come probabilmente in molti altri ospedali romani) c'è un afflusso sempre più massiccio di persone che provengono soprattutto da altri paesi.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Un problema urgente e pressante, a prescindere dal caso della Neurologia del San Camillo, è quello di prevedere, in una città come Roma, dove vivono e arrivano milioni di persone, simili eventualità e attrezzare gli ospedali in questa direzione.

Iniziato il processo all'ex capo della «ACI-ACLI»

Coop «bianche», nuova truffa del presidente dc ai 140 soci

Con lui imputato un grosso costruttore - Firmavano cambiali (un miliardo) per investire

Sullo stile della grande truffa «Auspicio» — «patrocinata» da una corrente democristiana — un'altra cooperativa «bianca» va in giudizio per aver raggruppato centinaia di milioni agli ignari soci.

La truffa era orchestrata bene, e i due principali protagonisti avevano le spalle ben coperte. Godevano in pratica delle stesse protezioni politiche di altre cooperative «bianche», come la famosa «Auspicio», nate e cresciute per speculare sui bisogni della casa.

Tutto è venuto a galla con un'ispezione contabile effettuata dai membri del collegio sindacale della cooperativa, insospettiti per gli improvvisi scoperti presso le banche.

Spulciando tra i conti, riuscirono a scoprire un giro di cambiali per centinaia di milioni, tutte firmate dal loro presidente Linetti a nome ovviamente della cooperativa.

Ma con la crisi del mercato edilizio, le rate delle cambiali sono cominciate a saltare, ed i bilanci della cooperativa risultavano sempre più cumuffati e artefatti.

Tutto è venuto a galla con un'ispezione contabile effettuata dai membri del collegio sindacale della cooperativa, insospettiti per gli improvvisi scoperti presso le banche.

Case di cura: non arrivano gli arretrati dalla Regione

Molte case di cura del Lazio non hanno potuto corrispondere ai propri dipendenti, con lo stipendio di settembre, i miglioramenti previsti dal contratto di lavoro e se non ricevono urgentemente gli arretrati che devono avere dalla Regione (quasi 213 miliardi per il solo 1982).

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

Per un pakistano

Condanna esemplare (18 anni) a un corriere della droga

La condanna è stata pesante, come la droga con la quale venne sorpreso all'aeroporto di Fiumicino il 23 dicembre dello scorso anno.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La sede di via Giulia scoppia

A.A.A... c'è una circoscrizione che cerca casa

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.



Uffici chiusi alla I Circoscrizione

esigenza della I circoscrizione restavano sempre fuori della porta. Qualcuno aveva suggerito l'utilizzazione dei locali della Casa delle donne in via del Governo Vecchio e di quelli del «Buon Pastore» ma in ambedue i casi si tratta di soluzioni «avveniristiche».

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

La situazione era già pesante prima, ma adesso dopo che è stato pigiato il pulsante del decentramento per le circoscrizioni il rischio della paralisi si fa ogni giorno più concreto.

«Gala» di salto con l'asta a piazza Navona

Tre atleti francesi di livello internazionale si sfidano fra i migliori in Italia durante un'ora di spettacolo pomeridiano (alle 15) a piazza Navona ad una gara di salto con l'asta.

All'Ambr Jovinelli con Gore Vidal e Falcao

Personaggi d'eccezione sul palcoscenico dell'Ambr Jovinelli per la manifestazione «E la stampa, bellezza» questa sera alle 21.30 il romanziere americano Gore Vidal parlerà del rapporto tra scrittore e rischio atomico.



Caccia al tesoro tra i vicoli del centro

All'insegna di «Trova l'Orso» si svolge oggi nel quadro delle iniziative programmate in occasione della IX mostra mercato dell'artigianato di via dell'Orso e delle vie adiacenti, una singolare caccia al tesoro.

FILAS: eletto il presidente

Il rinnovo del consiglio di amministrazione permetterà alla finanziaria di funzionare a pieno ritmo - Le proposte dei comunisti

Dopo tre anni finalmente la FILAS — la finanziaria regionale — ha un suo consiglio di amministrazione e un suo presidente nella persona di Fernando Quagliari, repubblicano che è stato eletto al posto del dimissionario Cecchini.

Con «mute» speciali gli archeologi esplorano il Tevere

I resti del ponte Sublico, uno dei più antichi di Roma, a nord-ovest da Isola Tiberina e il nuovo ponte Sublico a Porta Portese; anfore rotte e un argine lungo 80 metri appartenente ad uno dei tanti porti che esistevano tra Roma ed Ostia vicino al ponte della Magliana.